



Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisoliolo - Treviso

19 GIUGNO 2022 CORPUS DOMINI



+ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila

uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Metti in circolo l'amore

La situazione iniziava a essere tesa, meglio ritirarsi in disparte. Gesù vuole far riposare i suoi discepoli dopo averli mandati in missione e si ritira a Betsaida, fuori dal territorio giudeo, ma quando arriva, vede che la folla lo aveva preceduto. Ne prova compassione, ne soffre insieme, perché Gesù non riusciva ad amare lo spirito di un uomo e non amarne il corpo.

Il vangelo è pieno di miracoli compiuti sui corpi perché in tutta la Bibbia, l'uomo non "ha" un corpo, "è" un corpo spirituale. Il cristianesimo è la religione del corpo. Per secoli si è diviso materia e spirito. Tutto ciò che era corpo, era ritenuto sporco, dimenticando che il corpo è il luogo scelto da Dio per raccontarsi. Lo spirito esiste solo in un corpo, nel corpo c'è tutto ciò che unisce una persona alle altre: parola, sguardo, gesto, ascolto, cuore. Ecco perché ci ha donato il Suo corpo, ci ha dato tutta la sua storia.

Luca racconta la condivisione (il vangelo non parla di moltiplicazione) dei pani e dei pesci pensando alla celebrazione eucaristica delle prime comunità. Alcuni particolari svelano questo pensiero. La moltiplicazione avviene mentre scende la sera (probabilmente la comunità di Luca celebrava l'Eucaristia domenicale proprio la sera): come non pensare al protagonista dell'episodio dei discepoli di Emmaus? Luca ci tiene a ricordare (unico tra gli evangelisti) la suddivisione della folla in gruppi di

cinquanta, probabilmente il numero massimo degli appartenenti a una comunità. I cinque verbi utilizzati per descrivere la moltiplicazione tradiscono la prassi della celebrazione eucaristica che si celebrava nella comunità di Luca. Inoltre curiosamente Luca fa spezzare sia i pani che i pesci: ovviamente non ha alcun senso se non consideriamo che nelle prime comunità, il pesce fosse il simbolo di Cristo. Sin dall'inizio Luca è chiaro: quello che state per ascoltare, non è un miracolo per saziare la fame del corpo ma quella dello spirito.

E' un miracolo raccontato sei volte dagli evangelisti, certamente doveva aver lasciato il segno negli apostoli.

La gente ha fame, tutti abbiamo fame: fame di senso, di felicità, di attenzioni, di affetto. In fondo tutta la nostra vita, altro non è che una continua ricerca di felicità, che colmi quella fame di senso presente nei nostri cuori. Ma è sera e c'è un problema: dove far mangiare tutta questa gente? Luca annota un particolare. Mentre le folle seguono Gesù, i dodici gli sono lontani, gli si devono avvicinare, ma lo fanno per un motivo sbagliato: invitano Gesù letteralmente a "mandare via la gente", anche se non si dice che la gente si fosse stancata di ascoltare Gesù. Gesù osserva la folla che è lì per Lui, ha fame di Lui e non si gira dall'altra parte ma chiede ai dodici di dargli una mano. Eh già... Dio fa tutto, facendo fare tutto. Gli apostoli, come noi, attendono da Dio una soluzione e invece chiede a loro di risolvere il problema. Ma che Dio è questo?

Gesù spiazzati tutti: «Voi stessi date loro da mangiare». E' una frase dal doppio senso: da una parte invita gli apostoli a sfamare quella gente; dall'altra ricorda che l'unico vero dono nella vita è dare se stessi. Date "voi stessi" a queste persone. Possiamo dare le nostre cose, i nostri soldi, il nostro tempo, ma l'unico vero dono è dare se stessi, fare della propria vita un dono perché è l'unica cosa che dà valore alla vita di un uomo.

Di per sé è una richiesta illogica: gli apostoli hanno soltanto cinque pani e due pesci (il pane e il pesce in salamoia era il cibo che solitamente si portava quando si era in viaggio e poteva bastare per fare cena). Illogica per chi non ha fede, per chi non ragiona con il cuore che è l'unico modo per condividere anche ciò che non si ha. Gesù non moltiplica (non c'è questo verbo), non compie un gesto magico, non cerca la spettacolarità. Il vero miracolo è la condivisione, è il pane spezzato che sazia la fame di chi ascolta la Parola. Sono pochi, cinque pani e due pesci per cinquemila uomini, ma non importa. Gesù non calcola secondo i nostri criteri. Gesù prende, benedice, spezza e dona: sono i verbi dell'Eucaristia che indicano la circolarità dell'amore.

I discepoli sono chiamati a distribuire, condividere. Luca ricorda alla sua comunità e a noi, che non siamo i proprietari di questo pane, ma solo servi. Non sta a noi decidere chi è degno di prendere questo pane, di partecipare a questa mensa, a noi spetta solo distribuire. A un pio israelita risalta immediatamente un'omissione: perché Gesù non chiede alla folla di purificarsi (rito importante nel pasto giudaico) per essere degna di mangiare questa cena? Luca sta già anticipando la grande novità di Gesù di Nazareth: la religione insegnava che l'uomo doveva purificarsi per accogliere Dio, il vangelo sarà la bella notizia che accogliendo il Signore si è purificati.

Amico lettore, Gesù è chiaro: tutto inizia da poco. Fidati di te e della vita perché tutto ciò che è grande, un giorno è stato piccolo. Non ti succede mai scoraggiarti per quello che dovresti fare? Il pericolo della nostra vita è guardare sempre ciò che abbiamo e non ciò che possiamo diventare. Guardati non solo per ciò che sei, ma per ciò che puoi diventare.

La bella notizia di questa Domenica? Se accettiamo ciò che siamo tutto si trasforma. Amare ciò che siamo, può essere l'inizio di un nuovo miracolo.

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 19 Giugno Solennità del Corpus Domini.** Alle 10.00 a Bonisiolo Messa con il mandato per gli adulti e gli animatori del Grest. Processione fino al parco di Via Marco Biagi
- Da lunedì inizia il Grest per tutti gli iscritti (orario:15.00-19.00)
- Giovedì c'è Messa alle 18.30 e Adorazione Eucaristica fino alle 21.30
- Spettacolo a Conscio nella sala parrocchiale alle 20.45: "La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare". Spettacolo proposto dal Gruppo diocesano di sensibilizzazione per l'integrazione delle persone disabili "Per tutti persone"
- **Domenica 26 Giugno XIII domenica del tempo ordinario.** Giornata per la carità del papa

Ricordiamo:

- ✓ Domenica 26 giugno si celebra il X incontro mondiale delle famiglie. Dalle 10.00 alle 16.00 a San Nicolò a Treviso c'è il convegno delle famiglie (per info e iscrizioni: diocesiv.it/famiglia/)
- ✓ **Il 3 luglio alle 9.30 ci sarà la Messa di fine Grest presieduta dal vescovo di Treviso Michele.** Sono invitate tutte le famiglie dei bimbi, degli animatori e dei volontari adulti. Saranno presenti anche gli animatori del Grest di Conscio
- ✓ In Settembre prenderà avvio l'iniziativa di formazione per coppie: "LE DUE MIGLIA" (chi è interessato prenda i dépliant di presentazione!)
- ✓ Battesimi comunitari: 3 Luglio, 4 Settembre, 2 Ottobre

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

| | | |
|--|--------------|---|
| Domenica 19 Giugno Corpus Domini | 08,00 | *Sartoretto Giuliano*Gatto Ernesto ,Genitori e Marinella |
| | 09,30 | |
| | 10.00 | In Parrocchia a Bonisiolo:*Nino e Ada Bonan |
| | 11,15 | *Barbazza Ornella e Ederle Colombo Elio e Gasparello Maria |
| | 18,30 | |
| Lunedì 20 Giugno S.Ettore | 20,00 | *Def. Bresolin Angelo Comin Agnese,*Bafo Otello e Amelia e parenti Def. |
| Martedì 21 Giugno S.Luigi Gonzaga | 18,30 | In Santuario a Bonisiolo: *Giorgio*Vanin Luigi*Bonazzon Carla 35° Matr. Barbazza Paolo e Cebin Cristina |
| Mercoledì 22 Giugno | 09,00 | |
| Giovedì 23 Giugno | 18.30 | Cito Tommaso |
| Venerdì 24 Giugno S.mo Cuore di Gesù | 18.30 | In santuario a Bonisiolo: *Zanellato Roberto *Bandiera Ernesto, Pavan Virginia |
| Sabato 25 Giugno Natività di S. Giovanni Battista | 18.30 | *Mattara Antonio e Vecchiato Giovanna*Palù Anna e Fernanda*Tarani Giuseppina(5 Ann)*Zago Alborico, Elena ,Claudio*Polazzon Luigi e Pietro, Bertato Pietro ,Dona del Silvano e Argentina*Lorenzon Stelvio e Minotto Angela |
| Domenica 26Giugno XIII domenica Tempo Ordinario | 08.00 | |
| | 09.30 | |
| | 10.00 | In Parrocchia a Bonisiolo: |
| | 11.15 | *Venier Luigi e Alieta e Silvia |
| | 18.30 | *Gatti Rodolfo |

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili! Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.
